

Sgrassante e Decalcificante

Versione: 1-IT

Data di compilazione/revisione: 09/05/2019

Sostituisce la versione: ---

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 903903
Denominazione: Sgrassante e Decalcificante

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso/i identificato/i: Detergente sgrassante e decalcificante utilizzato per lavastoviglie e lavatrici.
Usi sconsigliati: Qualsiasi utilizzo non descritto nella presente scheda e nella documentazione tecnica è da ritenersi scorretto/sconsigliato. Poiché non essendo usi identificati, per essi non sono stati valutati i rischi con l'esposizione al prodotto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: SMEG s.p.a
Indirizzo: Via Leonardo da Vinci, 4
Località e stato: 42016 GUASTALLA (RE) – ITALIA
Telefono: 0522-8211
Fax: 0522-821592

e-mail persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: chemicals@smeg.it

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Per informazioni urgenti rivolgersi a: CAV Niguarda – MILANO Tel. 02-66101029 (attivo 24/7)

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione:

Eye Irrit.2 Irritazione oculare, categoria 2

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti

Pittogrammi di pericolo:		Indicazioni di pericolo: H319: Provoca grave irritazione oculare Consigli di prudenza: P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. P280 Indossare guanti e indumenti protettivi, proteggere gli occhi e il viso. P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. Informazioni supplementari sui pericoli (EU): Non applicabile.
Avvertenza:	Attenzione	

2.3. Altri pericoli:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%.

Sgrassante e Decalcificante

Versione: 1-IT

Data di compilazione/revisione: 09/05/2019

Sostituisce la versione: ---

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione sostanza	Classificazione Reg.1272/2008 (CLP)	Concentrazione %
ACIDO CITRICO CAS 77-92-9 CE 201-069-1 INDEX --- Nr. Registrazione 01-2119457026-42-XXXX	Eye Irrit.2 : H319	35 ≤ C < 38%
ACIDO SOLFAMMICO CAS 5329-14-6 CE 226-218-8 INDEX 016-026-00-0 Nr. Registrazione 01-2119488633-28-XXXX	Eye Irrit.2 : H319 Skin Irrit.2 : H315 Aquatic Chronic 3 : H412	3 ≤ C < 5%

Dove:

Eye Irrit.2	Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

4. Misure di primo soccorso

Informazione generale

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: Non usare getti d'acqua.

Sgrassante e Decalcificante

Versione: 1-IT

Data di compilazione/revisione: 09/05/2019

Sostituisce la versione: ---

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO:

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Monossido di carbonio (CO) e anidride carbonica (CO₂).

Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

5.4. Ulteriori informazioni

Nessun dato disponibile

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per chi non interviene direttamente

Evitare la dispersione delle polveri nell'ambiente. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione e controllare le polveri. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Per chi interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Sgrassante e Decalcificante

Versione: 1-IT

Data di compilazione/revisione: 09/05/2019

Sostituisce la versione: ---

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

ACIDO CITRICO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,44	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,044	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,48	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	34,6	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1000	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	33,1	mg/kg/d

ACIDO SOLFAMMICO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	1,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,18	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	8,38	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,84	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,48	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	20	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	5	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	5 mg/kg bw/d				
Inalazione.			VND	17,4 mg/m3			VND	70,5 mg/m3
Dermica.			VND	5 mg/kg bw/d			VND	10 mg/kg bw/d

Legenda:

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166)

Sgrassante e Decalcificante

Versione: 1-IT

Data di compilazione/revisione: 09/05/2019

Sostituisce la versione: ---

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

9.1.1	Stato Fisico	Polvere
9.1.2	Colore	Giallo paglierino
9.1.3	Odore	Fragranza muschio bianco
9.1.4	Soglia olfattiva	Non disponibile
9.1.5	pH	2,5 ± 0,02 (Soluzione 1,5 gr di prodotto in 150 gr d'Acqua).
9.1.6	Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
9.1.7	Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile sulla base dello stato fisico
9.1.8	Intervallo di ebollizione	Non applicabile sulla base dello stato fisico
9.1.9	Punto di infiammabilità	Non applicabile sulla base dello stato fisico
9.1.10	Tasso di evaporazione	Non applicabile sulla base dello stato fisico
9.1.11	Infiammabilità di solidi e gas	Non infiammabile perché non contiene sostanze infiammabili
9.1.12	Limite inferiore infiammabilità	Non infiammabile perché non contiene sostanze infiammabili
9.1.13	Limite superiore infiammabilità	Non infiammabile perché non contiene sostanze infiammabili
9.1.14	Limite inferiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive
9.1.15	Limite superiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive
9.1.16	Tensione di vapore	Non applicabile sulla base dello stato fisico
9.1.17	Densità Vapori	Non disponibile
9.1.18	Densità relativa	Non disponibile
9.1.19	Solubilità	Solubile in acqua
9.1.20	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
9.1.21	Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
9.1.22	Temperatura di decomposizione	Non disponibile
9.1.23	Viscosità	Non applicabile sulla base dello stato fisico
9.1.24	Proprietà esplosive	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive
9.1.25	Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazione non disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO SOLFAMMICO: si decompone a 209°C e rilascia anidride solforosa, triossido di zolfo e gas di ammoniaca.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

ACIDO SOLFAMMICO: rischio di esplosione per contatto con cloro. Reagisce pericolosamente con: nitrati e nitriti metallici,.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

Evitare l'esposizione a calore e umidità.

Sgrassante e Decalcificante

Versione: 1-IT

Data di compilazione/revisione: 09/05/2019

Sostituisce la versione: ---

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO CITRICO: Nitrito di sodio, nitrito di potassio, alcali, metalli e forti agenti ossidanti.

ACIDO SOLFAMMICO: evitare il contatto con cloro, acido nitrico, nitrati e nitriti di sodio e potassio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACIDO CITRICO: ossidi di carbonio.

ACIDO SOLFAMMICO: ossidi di zolfo e ossidi di azoto. Anidride solforosa, triossido di zolfo e gas di ammoniaca.

11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITA' ACUTA:

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA:

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI:

provoca grave irritazione oculare, sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA:

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

MUTAGENICITA' DELLE CELLULE GERMINALI:

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

CANCEROGENICITA':

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE:

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA:

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA:

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:

sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

ACIDO CITRICO

TOSSICITA' ACUTA

LD50 (Orale) Topo = 5400 mg/kg - Fonte: Study report 1981 (ECHA) – (OECD Guideline 401)

LD50 (Cutanea) Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: Study report 2006 (ECHA) – (OECD Guideline 402)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA

Non irritante per la pelle, test in vivo sul coniglio - Fonte: Study report 1990 (ECHA) – (OECD Guideline 404)

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI:

provoca grave irritazione oculare. Caso studio: uno spruzzo negli occhi di grande quantità di soluzione satura di acido citrico in un paziente ha causato una grave reazione congiuntivale e ulcerazioni della cornea, con conseguente vasto leucoma aderente. [Grant,

Sgrassante e Decalcificante

Versione: 1-IT

Data di compilazione/revisione: 09/05/2019

Sostituisce la versione: ---

W.M. Toxicology of the Eye. 3rd ed. Springfield, IL: Charles C. Thomas Publisher, 1986., p. 242] Test su coniglio di irritazione / corrosione oculare acuta secondo i criteri della guida OECD 405 l'acido citrico è risultato altamente irritante. (OECD SIDS 2001).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA:

Dati non disponibili.

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Negativo. Test in vivo sul ratto - Tipo di genotossicità: aberrazione cromosomica. Study report 1975 - (equivalente o similare a OECD Guideline 475)

CANCEROGENICITÀ:

Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Negativo. Fonte: Wright, Hughes 1976 (ECHA)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA:

Dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA:

Dati non disponibili.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:

Dati non disponibili.

ACIDO SOLFAMMICO

TOSSICITÀ ACUTA

LD50 (Orale) - Ratto = 3160 mg/kg - Fonte: European Chemicals Bureau 2000

LD50 (Cutanea) - Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: Study report 2010 - (OECD Guideline 402)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA:

Irritante per la pelle - Fonte: European Chemicals Bureau 2000

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI:

Irritante per gli occhi - test in vivo sul Coniglio. Fonte: Study report 1974 (ECHA) - (EPA OPPTS 870.2400)

La polvere o la soluzione acquosa di acido solfammino irrita gli occhi, la pelle e le mucose. [Armour, M.A. Hazardous Laboratory Chemicals Disposal Guide. Boca Raton, FL: CRC Press Inc., 1991., p. 413]

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA:

Dati non disponibili.

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Negativo. Test in vitro su linfociti del sangue periferico umano. Tipo di genotossicità: aberrazione cromosomica. Fonte: Study report 2010 (ECHA) - (OECD 487)

CANCEROGENICITÀ:

Dati non disponibili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE:

non è stata evidenziata alcuna tossicità dello sviluppo nei ratti. (OECD Guideline 414)

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA:

Dati non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA:

Dati non disponibili.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:

Dati non disponibili.

12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto

Sgrassante e Decalcificante

Versione: 1-IT

Data di compilazione/revisione: 09/05/2019

Sostituisce la versione: ---

corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera. se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità.**ACIDO CITRICO**

LC50 - Pesci.

440 mg/l/96h *Leucociscus idus melanotus* (OECD TG 203)

EC50 - Crostacei.

1535 mg/l/48h (24h) *Daphnia magna* (Z. Wasser Abwasser Forsch. 15(1): 1-6.).

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.

425 mg/l/8 d *Scenedesmus quadricauda* (pubblic. Bringmann G and Kuhn R 1980)**ACIDO SOLFAMMICO**

LC50 - Pesci.

70,3 mg/l/96h *Pimephales promelas* (Metodo equivalente o similare a OECD Guideline 203)

EC50 - Crostacei.

71,6 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD Guideline 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

33,8 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (OECD Guideline 201)

NOEC Cronica Pesci.

> 60 mg/l/32d *Danio rerio* (OECD Guideline 210)

NOEC Cronica Crostacei.

19 mg/l/21d *Daphnia magna* (OECD Guideline 211)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.

18 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (OECD Guideline 201)**12.2. Persistenza e degradabilità**

ACIDO CITRICO: rapidamente biodegradabile (Gericke, Fischer: A correlation study of biodegradability determinations with various chemicals in various tests. *Ecotox Environm Safety* 3: 159-173, 1979).

12.3. Potenziale di bioaccumulo**ACIDO CITRICO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.

-1,72 a 20°C (Verschuieren: Handbook of Environmental Data of Organic Chemicals, 3)

BCF.

3,2 L/kg (valore calcolato SRC BCFBAF v3.20)

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA:

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA:

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA:

Non applicabile

Sgrassante e Decalcificante

Versione: 1-IT

Data di compilazione/revisione: 09/05/2019

Sostituisce la versione: ---

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA: Non applicabile

14.5. Pericolo ambientale

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

15. Informazioni sulla regolamentazione

Questa scheda dati di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) 1907/2006.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACIDO CITRICO

16. Altre informazioni.

Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti. I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale.

Ulteriori dati

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

Sgrassante e Decalcificante

Versione: 1-IT

Data di compilazione/revisione: 09/05/2019

Sostituisce la versione: ---

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.